

ATTI CONSILIARI

VIII LEGISLATURA

**ESTRATTO DEL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA
ANTIMERIDIANA DEL 15 MAGGIO 2007, N. 65**

PRESIEDE IL PRESIDENTE **RAFFAELE BUCCIARELLI**

Consigliere Segretario **Guido Castelli**

Assiste il Segretario del Consiglio regionale dott. Paola Santoncini.

Alle ore 10,30, nella sala consiliare di via Tiziano n. 44, ad Ancona, il Presidente dichiara aperta la seduta e passa alla trattazione del punto all'ordine del giorno, che reca:

- **MOZIONE N. 178** dei consiglieri Giannotti, Bugaro, Santori, Capponi, Cesaroni Ciriaci, Tiberi, Brini **“Solidarietà a Monsignor Angelo Bagnasco”**.

O M I S S I S

Conclusa la discussione generale, il Presidente comunica che è stata presentata ed acquisita agli atti una **proposta di risoluzione**, relativa all'argomento trattato, a firma dei consiglieri Giannotti e Mollaroli e dà la parola al consigliere Giannotti per l'illustrazione.

O M I S S I S

Il Presidente, dopo aver dato la parola ai consiglieri Favia e Procaccini, la **pone in votazione. Il Consiglio approva la proposta di risoluzione**, nel testo che segue:

“ IL CONSIGLIO REGIONALE DELLE MARCHE,

TENUTO conto che, Monsignor Angelo Bagnasco Presidente della C.E.I. da alcune settimane è costretto a muoversi sotto scorta a seguito delle minacce e delle ingiurie ricevute successivamente alle posizioni assunte dalla Chiesa cattolica su temi all'ordine del giorno del dibattito politico e sociale nazionale;

CONSIDERATO altresì che, purtroppo, l'acuirsi dei rapporti tra Stato e Chiesa ha comportato una estremizzazione delle posizioni assunte e una esternazione violenta da parte di aree estremiste;

RITENUTO grave e pericoloso quanto è accaduto il reiterarsi di queste manifestazioni, oltre che a Genova, anche in altre città d'Italia;

Tutto ciò considerato, constatato e premesso

E S P R I M E

tutta la propria solidarietà e la vicinanza umana a Monsignor Angelo Bagnasco per le minacce e le ingiurie che hanno colpito la sua persona, congiuntamente a quelle rivolte al sommo Pontefice.

Condanna tutte le manifestazioni che offendono la libertà di pensiero e di espressione degli individui, che minano il tessuto democratico del Paese e le ragioni della convivenza civile ed ordinata;

Ritiene il dibattito sui temi della famiglia e dei diritti una opportunità di crescita politica e sociale nel rispetto delle diversità delle idee e le valutazioni dei soggetti che lo ispirano.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Raffaele Bucciarelli

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

Guido Castelli